



ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

ci è giunta la notizia che questa sera, verso le ore 23 (ora locale) nella comunità "Alberione" del comprensorio di Pasay City (Manila-Filippine), il Signore ha chiamato a sé la nostra sorella

GAMEZ ADELA Sr. M. CRISTINA
nata a Buraen, Leyte (Filippine) il 10 settembre 1933

Sr. M. Cristina è stata chiamata al premio eterno proprio nella vigilia della festa della Conversione di san Paolo, mentre le superiori di tutte le circoscrizioni, riunite nel Consiglio allargato, approvavano il progetto per la ridisegnazione delle presenze. E lei, che anche a motivo di una grave situazione fisica, amava la vita solitaria, per un misterioso disegno della Provvidenza si è trovata, proprio nel momento supremo della morte, nel cuore della Congregazione e nel ricordo affettuoso delle sorelle rappresentanti tutte le nazioni del mondo paolino.

Entrò in Congregazione nella casa "Regina Apostolorum" di Pasay City, il 13 febbraio 1955. Dopo alcuni anni di formazione visse a Lipa il noviziato che concluse il 30 giugno 1959 con la prima professione. Da giovane professa, si impegnò in un intenso lavoro di diffusione della Parola di Dio nelle diocesi di Manila e di Davao. Le cronache del tempo ricordano che nel giro di un solo anno, nella città di Davao, vennero visitate oltre ventiquattromila famiglie. Possiamo immaginare quante borse, colme del Pane della Parola, abbia portato anche Sr. M. Cristina.

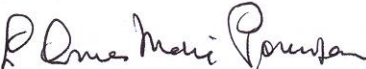
Proprio nell'anno della morte della Prima Maestra Tecla, nel 1964, Sr. M. Cristina venne in Italia per prepararsi alla professione perpetua e inserirsi poi nella comunità di Albano per svolgere il servizio di infermiera generica.

Rientrò, nel 1968, nelle Filippine dove visse nelle comunità di Pasay City, Olongapo, Cagayan de Oro, prestandosi con generosità nei servizi di propagandista, sacrestana, giardiniera. La vita di questa cara sorella è stata attraversata da sofferenza fisica e morale. A più riprese chiese e ottenne periodi di escaustrazione o di assenza dalla comunità anche per la cura della mamma anziana e ammalata. Dal 1977 si trovava nella comunità "Regina Apostolorum" impegnandosi in tanti piccoli servizi e soprattutto nella legatoria. Fino a quando le forze gliel'hanno consentito, si è presentata puntualmente, ogni mattina, nell'apostolato tecnico svolgendo anche altri semplici servizi, compatibili con le sue condizioni di salute. Non possiamo dimenticare l'amore di Sr. M. Cristina per la musica... La trascrizione in musica delle preghiere paoline, l'aiutava a mantenere vivo il rapporto con il Signore. Un'altra sua grande devozione è stata la vita della Santa Famiglia contemplata nei misteri del rosario. Amava immaginare e disegnare in modo molto semplice, le scene dell'infanzia di Gesù. Si sentiva in particolare sintonia con il mistero della casa di Nazaret.

Qualche mese fa, le venne diagnosticato un tumore all'utero. Nonostante la sofferenza fisica e il rifiuto delle cure, quest'ultimo periodo è stato uno dei più significativi della sua vita. Sr. M. Cristina si è progressivamente aperta per accogliere tutto l'amore delle sorelle che l'arricchivano di una grande dolcezza e disponibilità. E il Signore in questi mesi di malattia ha realizzato in lei un capolavoro di grazia e di bellezza.

Mentre il cuore della Famiglia Paolina è teso verso la grande festa della Conversione di san Paolo, per Sr. M. Cristina è giunta l'ora della piena rivelazione, dell'illuminazione, della pace. Amiamo pensare che la Luce di Damasco abbia reso più bella la sua vita, abbia purificato i suoi occhi, abbia aperto tutta la sua esistenza allo splendore che promana dal Volto del Risorto.

Con affetto.


Sr. Anna Maria Parenzan
Vicaria generale

Roma, 24 gennaio 2009.